

Un seminario promosso dall'AIAS di Lanciano per divulgare terapie alternative

Le stimolazioni sensoriali e i problemi



Uno degli aspetti del neuro-sviluppo è quello della integrazione sensoriale, ovvero di come il nostro sistema nervoso centrale, il nostro cervello riceve le informazioni attraverso i sensi. Molto spesso in bambini che a scuola incontrano difficoltà - più o meno gravi, evidenti o non - valutare le capacità sensoriali di ognuno consente di comprendere qual è l'ambito su cui lavorare. Il tema è stato affrontato nel corso del seminario "Le stimolazioni sensoriali e i problemi di apprendimento" promosso dalla sezione AIAS onlus di Lanciano. Un incontro con il dottor Manuel Dominguez, neuroriabilitatore e direttore degli Istituti Fay Onlus, specializzato nell'elaborazione di programmi individuali per quei bambini che presentano problematiche di difficoltà motorie, sensoriali, di autonomia, ritardo psico-motorio, di apprendimento, comportamentali o relazionali. Parlando agli intervenuti in sala dei cinque sensi, il dottor Dominguez ha ricordato che c'è un altro senso che spesso dimentichiamo di avere: quello

dell'equilibrio. Che le nostre nonne e le nostre mamme trasmettevano al nascituro già in grembo, quando si cullavano sulle sedie a dondolo, un tempo presenti in ogni casa ma che oggi quasi nessuno possiede più. Una vecchia abitudine che forse è il caso di recuperare, perché aveva una sua importanza. "Il senso dell'equilibrio è il grande dimenticato dei sensi. È il coordinatore di tutto il sistema sensoriale, è il primo che matura nell'utero. Funziona un po' come l'appendiabiti, è il senso a cui si collegano la vista e l'udito. Ad esempio, uno dei compiti del senso dell'equilibrio è quello di farci leggere correttamente seguendo un percorso determinato, senza saltare da un rigo all'altro o da un estremo all'altro". **La cura, tra farmaci e terapie alternative.** Non sempre per risolvere i problemi di apprendimento bisogna ricorrere ai farmaci. Allenamento in integrazione uditiva, musicoterapia, rebirthing e coccoloterapia in acqua, possono costituire delle alternative soprattutto quando la medicina tratta solo i sintomi e non il problema.

"Molto spesso quando non c'è una soluzione al problema reale del bambino vengono date soluzioni sintomatiche. Purtroppo - sottolinea il dottor Dominguez - adesso in Italia stiamo vivendo una lotta per introdurre nel nostro paese un farmaco che nel mondo anglosassone sta invece per essere ritirato. Questo farmaco ha lo scopo di contenere i sintomi, purtroppo non tratta il problema e tantomeno lo risolve. Oggi c'è un cumulo di studi e dati scientifici che supportano le terapie alternative". Il seminario ha introdotto un ciclo di trattamento terapeutico per 7 piccoli pazienti che si è svolto presso la sezione di Lanciano dell'AIAS Onlus, l'associazione italiana di volontariato per l'assistenza agli spastici che si occupa delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Tra le attività dell'AIAS rientrano quella dell'informazione, della formazione e dei trattamenti terapeutici, come l'allenamento in integrazione uditiva con metodologia Guy Bérard. "Una metodologia - spiega Cinzia Di Sebastiano, presidente dell'AIAS

di apprendimento



Sezione di Lanciano Onlus - che si occupa di apportare dei benefici in bambini che hanno problemi di dislessia, di apprendimento, di comportamento o di iperattività. Consiste in due sedute al giorno, di mezz'ora ciascuna, durante le quali il piccolo paziente ascolta della musica organizzata e filtrata attraverso

delle cuffie da un computer. Questi stimoli sensoriali vanno a sollecitare le cellule neurali deputate appunto per l'organizzazione del linguaggio". **La prevenzione.** Riconoscere i campanelli d'allarme è fondamentale per rendersi conto se un bambino presenta dei problemi di neuro-sviluppo. L'età più

critica, che genitori e insegnanti devono tener maggiormente sotto controllo, è quella che va dai 3 ai 6 anni. "Ci sono degli studi che dimostrano che un bambino che cammina tardi o che inizia a parlare tardi è un bambino che statisticamente ha più probabilità di avere problemi di apprendimento - spiega il dottor Dominguez - . Al di là poi delle peculiarità di ogni singolo carattere e delle diverse situazioni familiari, anche il bimbo che fa fatica a mantenere l'attenzione o non riesce a stare fermo sono aspetti da non sottovalutare. Così come se ci fa male un braccio è bene andare da un medico, non c'è da aver paura a dire che può esserci un problema di neuro-sviluppo. È dimostrato che la plasticità cerebrale esiste - conclude Dominguez - e se presi in tempo molti problemi possono essere risolti o quanto meno limitati". **L'importanza della divulgazione.** La famiglia di Cinzia è una delle tante che ogni anno si recano da vari professionisti, in più parti d'Italia e all'estero, per cercare una cura adatta ai propri figli. "Negli Istituti Fay Onlus abbiamo trovato un riscontro positivo e tangibile. È importante che le famiglie conoscano le opportunità per i loro ragazzi perché esiste la possibilità di migliorare la loro qualità di vita". Per saperne di più: A.I.A.S. Sezione di

Lanciano Onlus, via Ortona s.n.c. 66034 Lanciano (CH), telefono 0872 719328 www.aiaslanciano.it

A. I. A. S. Sezione di Lanciano - ONLUS Casella Postale n° 302 - 66034 Lanciano (Ch) Tel e Fax: 0872/719328 Cell.: 333/8981538 Codice Fiscale 90019840694 - Partita Iva 02062650698 - Iscritta con prot. n. 27153 all'Anagrafe Unica delle ONLUS Iscritta con notifica n. 186 al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato

Protezione Prima Persona
Sicurezza e garanzie per ogni momento della tua vita.
www.axa-italia.it



ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI
vivere con fiducia

AGENZIA GENERALE BRUNO E BERARDINO DI FRANCESCO
66034 LANCIANO (Ch)
tel. 0872 710781 - fax 0872 716499
E-mail: ag6200@axa-ag6200.it